



COP 21

cosa deve cambiare
nella politica energetica italiana

Convegno assoRinnovabili | 24 maggio 2016
Tempio di Adriano, Roma



assoRinnovabili

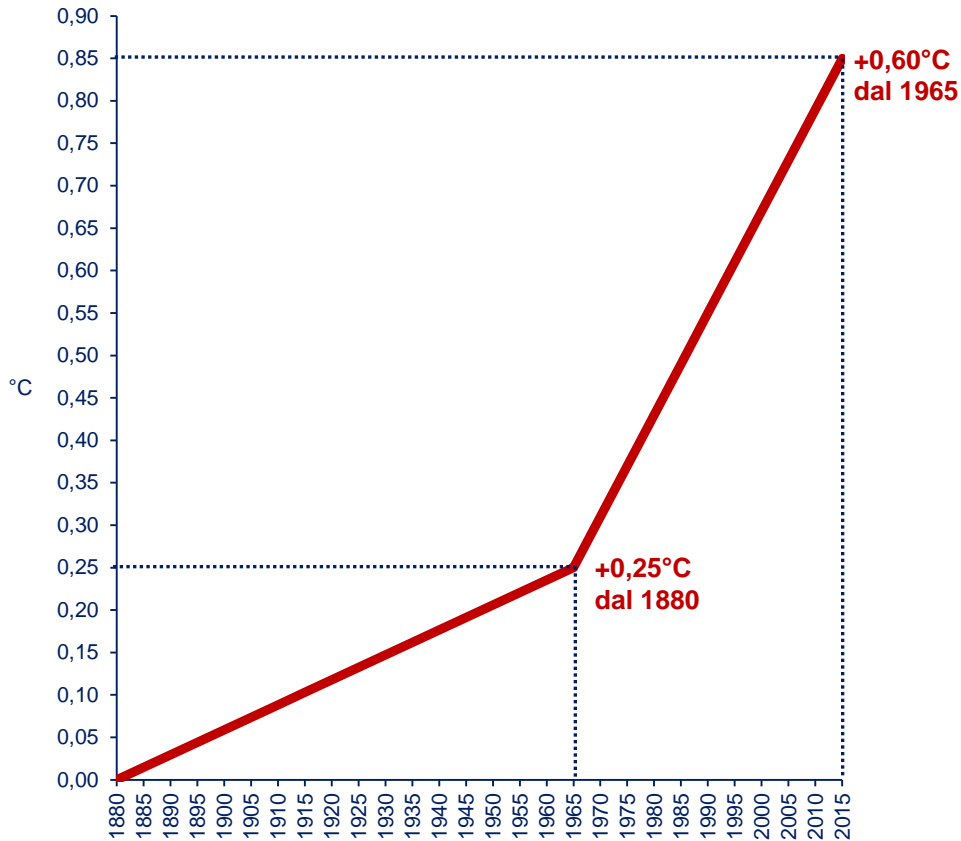
dal 1987 associazione dei produttori, dell'industria e dei servizi per le energie rinnovabili



- **1.000** Soci
- **2.400** impianti
- **13.000** MW di potenza
- **30 miliardi** di kWh/anno di energia pulita
- **16 milioni** di tonnellate di CO₂/anno in meno nell'aria che respiriamo
- rappresentiamo un fatturato complessivo di **10 miliardi** di euro (di cui 6 in Italia) e circa **20.000** dipendenti (di cui 14.000 in Italia)

Il Riscaldamento globale

ormai un fatto inequivocabile



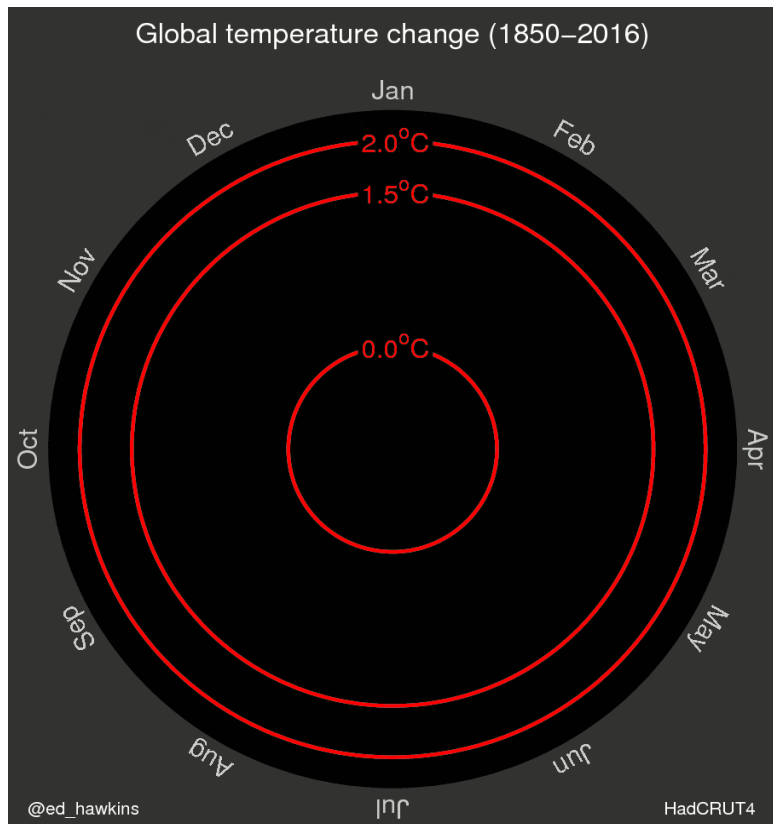
Negli ultimi 135 anni la temperatura mondiale è cresciuta di 0,85°C.

Solo negli ultimi 50 anni di 0,60°C.

Le **emissioni antropiche** di gas serra sono tra le **cause primarie**: esse sono infatti aumentate enormemente rispetto all'epoca pre-industriale, spinte principalmente dalla crescita economica e demografica.

Nuovo record

temperature 2016



Non era mai successo prima.

Ultimi 6 mesi

la concentrazione di CO₂ in atmosfera ha sempre superato le 400 parti per milione.

Ultimi 3 mesi

i più caldi di sempre!

Il climate change non è l'unico problema

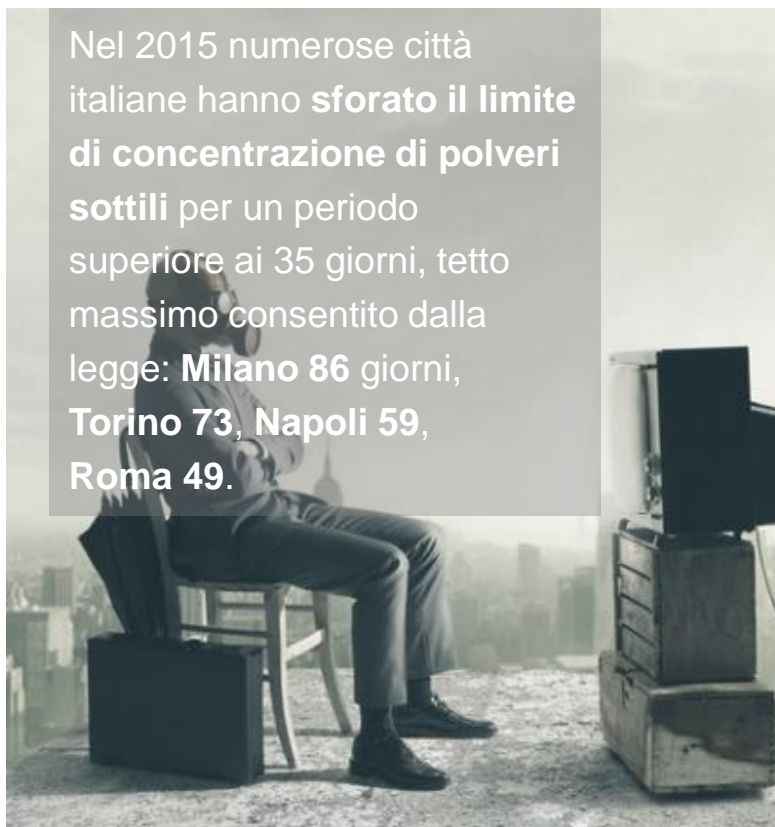
abbiamo anche l'inquinamento atmosferico



L'inquinamento atmosferico è responsabile di **3,7 milioni di morti nel mondo all'anno (12,6 milioni i morti complessivi per inquinamento ambientale)**. L'Italia vanta purtroppo il triste primato europeo di **84.400 decessi prematuri** all'anno dovuti all'inquinamento atmosferico. Un numero ben **25 volte superiore** a quello delle vittime per incidenti stradali (3.380 nel 2014, fonte Istat).

Inquinamento atmosferico

Nel 2015 numerose città italiane hanno **sforato il limite di concentrazione di polveri sottili** per un periodo superiore ai 35 giorni, tetto massimo consentito dalla legge: **Milano 86** giorni, **Torino 73**, **Napoli 59**, **Roma 49**.



Le città occupano solo il **2%** della superficie mondiale, ma producono il **70% delle emissioni**. Nei prossimi **12 anni** si spenderanno **57.000 miliardi di dollari** per le infrastrutture urbane. Le **politiche di sviluppo dovranno essere basate sulla sostenibilità** e prevedere: +energia rinnovabile, +generazione distribuita, +efficienza energetica, +uso di biometano, +microgenerazione e **+elettrificazione dei consumi** (mobilità elettrica, pompe di calore, ...).

Edo Ronchi



Edo Ronchi ci aiuterà a capire meglio l'importanza del COP 21 e l'urgenza di definire coerentemente i **nuovi obiettivi al 2030** in cui, per esempio, il consumo di **energia elettrica rinnovabile** dovrebbe passare dall'attuale 33% a oltre il **66%**.

Il trend degli investimenti in FER degli ultimi 3 anni va nella **direzione opposta**.

Guido Saracco

La CO₂ come opportunità:
la ricerca italiana per un futuro sostenibile



Guido Saracco ci aiuterà a capire come la **CO₂** possa essere anche **un'opportunità**, a condizione che la ricerca (italiana e mondiale) trovi soluzioni per utilizzarla come materia prima per la sintesi di: sostanze chimiche, materiali ad alto valore aggiunto e biocombustibili.

Questa speranza **NON** deve e **NON** può essere una scusa per **NON** ridurre le emissioni!

La tavola rotonda



Dalla **tavola rotonda**, coordinata da Michele Renzulli (TG1), ci aspettiamo indicazioni concrete su che cosa si dovrebbe fare per raggiungere i **nuovi obiettivi di COP 21**.

Una proposta la faccio anche io...

È necessario un deciso cambio di marcia

...una proposta in tre azioni per ridurre la CO₂ e rilanciare l'industria europea

1 Emission Trading Scheme

il rafforzamento dell'attuale

Emission Trading

Scheme (ETS) con

l'introduzione di un prezzo minimo di almeno 20€/ton di CO₂ destinato a crescere progressivamente, così come già introdotto nel Regno Unito e in Francia.

2 Border Adjustment Tax

l'introduzione di una

Border Adjustment Tax

(BAT) sui beni e servizi importati in Europa basata solo sulle emissioni derivanti dall'energia impiegata nelle attività di produzione e distribuzione degli stessi.

3 Indicazione carbonio emesso

l'obbligo per tutti i prodotti venduti in Europa **di indicare sull'etichetta il carbonio** emesso per la loro produzione e, se significativo come per le automobili, per il loro funzionamento. Ciò permetterebbe di promuovere il consumo di prodotti maggiormente ecosostenibili.

Uno speciale ringraziamento



*al **Ministro Galletti** per l'attenzione che presterà al convegno e per le azioni e provvedimenti che vorrà implementare affinché l'Italia sia di esempio nella lotta al cambiamento climatico.*

Grazie.

Agostino Re Rebaudengo
assorinnovabili.it